

ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno rotariano 2026-2027
Presidente: Gianluca Calovini Sartori
Segretaria: Lally Salvetti

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Piazza Dante 20 - 38122 Trento (TN)
e-Mail: trento@rotary2060.org
Web: <http://trento.rotary2060.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>



PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 03 – 27 luglio 2026

Redazione: Laura Salvetti, Giuseppe Angelini,
Luca Angelini

Riflessioni sulle quattro domande
del Socio Rotariano
Conviviale a pranzo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 31 agosto 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30

Premio Rotary Trentino-Alto Adige

relatore Gianni Modena RC Valsugana

Lunedì 07 settembre 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30

Visita della Governatrice

Lucia Crapesi

Mercoledì 16 settembre 2026

Interclub con Rotary Valsugana

Le acque delle nostre montagne tra presente e futuro

rel. Prof. Alberto Bellin

Ristorante Prime Rose, Levico
ore 20:00

Sommario

Le quattro domande rotariane	1
Lettera delle Governatrice	4
Sostegno per il Venezuela	5
Convention Internazionale	6
Rotariani in montagna	6
Venice Marathon 2026	7
I dati della Fondazione Rotary	7
Comunicazioni dal Rotary	8

**CREIAMO
UN IMPATTO
DURATURO**



Consiglio Direttivo a.r. 2026-2027

Presidente: Gianluca Calovini Sartori
Vicepresidente: Andrea Pozzatti
Past Presidente: Maurizio Postal
Presidente Eletta: Patrizia Gentil
Segretaria: Lally Salvetti
Segretario organizz.: Giuseppe Angelini
Prefetta: Michela Bertamini
Tesoriere: Matteo Sartori

Consiglieri:

- Marco Berti
- Silvio Cattani
- Roberto Codroico
- Walter Dusini
- Andrea Radice
- Renzo Sartori
- Elisabetta Toller

Auguri di compleanno a:

Pizzini: 31 luglio
Merzliak: 11 agosto
de Abbondi: 12 agosto
Postal G.: 17 agosto
Sartori L.: 19 agosto
Di Bonito: 27 agosto
Bernardi: 28 agosto
Iori: 31 agosto

Partecipazione dei Soci alla conviviale

Benassi, Calovini Sartori, de Abbondi, Dusini,
Endrici, Fedrizzi, Lunelli M., Niccolini, Postal M.,
Pozzatti, Radice, Salvetti

Percentuale soci conviviale: 15 %

Il Presidente **Gianluca Calovini Sartori**, dopo l'ascolto degli inni, il saluto alle bandiere e la lettura delle quattro domande fatta dalla Prefetta aggiunta Maria Emanuela de Abbondi, ha salutato i Soci presenti.

Il Presidente ha quindi proceduto alla consueta informativa sui fatti e le notizie di interesse rotariano avvenuti nella settimana successiva all'ultima conviviale.

Al termine del pranzo, il Presidente ha preso parola ed ha introdotto il tema della conviviale: le quattro domande rotariane.

Le quattro domande rotariane

Una bussola per decidere, servire e vivere

Le quattro domande rappresentano uno dei principi etici più rappresentativi del Rotary.

Con il proprio intervento, il Presidente non si è limitato a richiamare il testo delle quattro domande, ma si è proposto di riflettere sul loro significato, sulla loro attualità e sul modo in cui possono guidare il comportamento dei rotariani nella loro vita personale, professionale e associativa.

Gianluca ha quindi anzitutto osservato che le quattro domande vengono recitate abitualmente all'inizio delle riunioni, ma proprio questa ripetizione rischia di renderle una semplice formalità. Sono diventate parte del "paesaggio" del Club: tutti le ascoltano, ma pochi si soffermano davvero sul loro significato.

Il Presidente ha rivolto ai soci un invito a riscoprirne il valore, ricordando che esse non rappresentano un regolamento, un codice disciplinare o un elenco di obblighi, bensì un invito continuo a interrogare la propria coscienza prima di parlare, decidere o agire. La loro forza consiste nel fatto che non impongono comportamenti, ma offrono un metodo di riflessione etica applicabile in qualsiasi situazione.

Le quattro domande furono in origine elaborate da Herbert J. Taylor, un professionista chiamato a risanare un'azienda in grave crisi economica: Taylor comprese che il problema non era soltanto finanziario, ma soprattutto morale: mancavano fiducia, correttezza e senso di responsabilità. Elaborò così quattro semplici interrogativi destinati a orientare il comportamento delle persone.

Solo successivamente, divenuto Presidente del Rotary International, donò queste domande all'organizzazione, che le fece proprie fino a trasformarle in uno dei simboli più riconoscibili dell'identità rotariana.

Il loro straordinario successo deriva dal fatto che non indicano cosa fare, ma insegnano come ragionare davanti alle scelte più importanti.

La **prima domanda** riguarda la verità: "*Ciò che penso, dico o faccio risponde a verità?*"

Nel proprio intervento, il Presidente ha immediatamente riconosciuto che parlare di verità è complesso. Non si tratta della verità assoluta o filosofica, né della semplice opinione personale, ma della capacità di rappresentare fedelmente i fatti. In una società caratterizzata dalla velocità dell'informazione e dall'influenza dei *social media*, le opinioni vengono spesso confuse con la realtà. La domanda invita dunque a verificare ciò che si afferma, distinguendo con attenzione tra fatti e interpretazioni. L'esempio di un evento di cronaca internazionale mostra come il fatto oggettivo sia distinto dalle molteplici letture che ciascuno può darne. La credibilità di una persona nasce infatti dalla coerenza tra ciò che dice e ciò che realmente accade, e da questa coerenza dipende anche la fiducia che gli altri ripongono in lei.

La **seconda domanda** invita a chiedersi se un'azione sia giusta: "*Ciò che penso, dico o faccio è giusto per tutti gli interessati?*"

Gianluca ha evidenziato come molte decisioni possano risultare vantaggiose per qualcuno, ma possano non essere realmente eque. Per questo il Rotary invita ad allargare lo sguardo e a considerare anche gli interessi di chi non ha possibilità di esprimersi.

Una decisione eticamente corretta deve essere valutata non soltanto per gli effetti immediati o per il gruppo ristretto, ma anche per le conseguenze che produce sugli altri. Anche il concetto di giustizia viene presentato come qualcosa di dinamico e non facilmente definibile: richiede equilibrio, imparzialità e senso di responsabilità; qualità che ogni rotariano dovrebbe coltivare.

La **terza domanda** riguarda la capacità delle proprie azioni di promuovere buona volontà e migliori rapporti di amicizia: "*Ciò che penso, dico o faccio promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*"

Il Presidente ha sottolineato che il Rotary nasce dall'amicizia tra professionisti, ma precisa come il termine inglese *fellowship* descriva meglio questo spirito rispetto alla semplice amicizia personale.

La *fellowship* rappresenta una comunanza di valori, fiducia e collaborazione orientata al servizio. Paul Harris aveva intuito che relazioni autentiche tra professionisti potessero diventare un potente strumento di miglioramento della società. La domanda ricorda inoltre che non basta avere ragione: conta anche il modo in cui ci si esprime. Le parole possono costruire ponti oppure creare divisioni. È possibile vincere una discussione ma compromettere un rapporto costruito in anni. Il Test delle Quattro Domande invita invece a diventare costruttori di fiducia, favorendo il dialogo e la collaborazione.

La **quarta domanda** chiede se una decisione sarà vantaggiosa per tutti gli interessati: "*Ciò che penso, dico o faccio è giusto per tutti gli interessati?*"

Il Presidente ha ricordato che una buona scelta è quella che lascia la comunità migliore di come la si è trovata. Non significa garantire lo stesso beneficio a tutti, ma cercare il bene comune e creare valore condiviso. Il Rotary invita quindi ad andare oltre il proprio interesse personale e a valutare l'impatto complessivo delle proprie decisioni sulla collettività. Questa prospettiva rappresenta il completamento delle tre domande precedenti, poiché orienta ogni scelta verso il servizio e la responsabilità sociale.



Terminata l'illustrazione del Test delle Quattro Domande, Gianluca ha osservato che molti

rotariani vivono già questi valori nella loro quotidianità, ma comprenderli consapevolmente permette loro di migliorare ulteriormente il proprio comportamento. Ha poi raccontato come il confronto con altri soci abbia modificato il suo modo di interpretare alcune situazioni, dimostrando che la riflessione comune rappresenta uno degli aspetti più preziosi della vita associativa.

Si è quindi aperto tra i presenti un breve dibattito riguardante, *in primis*, il rapporto tra etica e comportamenti concreti e sono stati richiamati alcuni esempi tratti dalla professione, come determinate scelte in ambito fiscale, osservando che ciò che è perfettamente legittimo dal punto di vista giuridico non sempre appare altrettanto corretto sotto il profilo etico.

Le quattro domande diventano così uno strumento utile per interrogarsi non solo sulla legalità delle proprie decisioni, ma anche sulla loro correttezza morale.

È poi intervenuto il socio **Andrea Radice**, proponendo di ripensare la formulazione stessa del test. Andrea ha infatti osservato che le domande furono elaborate nel 1932, in un contesto culturale molto diverso dall'attuale, e che la traduzione italiana potrebbe non rendere pienamente il significato originario. In particolare, ha osservato che il riferimento alla "verità" può risultare ambiguo in un'epoca in cui convivono interpretazioni diverse della realtà. Ha quindi proposto di sostituire tale concetto con quello di onestà intellettuale, intesa come la capacità di interrogarsi sulla reale corrispondenza tra ciò che si afferma e ciò che si fa, da un lato, e ciò che si pensa, dall'altro. In questo modo, il criterio fondamentale diventerebbe la coerenza personale, considerata più facilmente comprensibile e meno esposta a equivoci.

La discussione è proseguita anche sul significato della giustizia e sull'opportunità di riformulare le quattro domande. Alcuni soci hanno ritenuto vi siano sovrapposizioni tra i diversi interrogativi e che una sintesi potrebbe renderli più efficaci. Tuttavia, è anche emersa la consapevolezza che ogni tentativo di modifica dovrebbe preservarne lo spirito originario e rispettare la tradizione rotariana.

È poi stato il turno del socio **Lino Benassi**, che ha introdotto un punto di vista differente, sostenendo che il Rotary non possa essere

identificato esclusivamente con il Test delle Quattro Domande. Ha infatti ricordato che per molti anni le quattro domande non venivano recitate durante le riunioni e che il Club viveva comunque pienamente i propri valori.

A suo giudizio, sarebbe più importante ricordare periodicamente gli scopi fondamentali del Rotary e la sua missione di servizio. Le quattro domande sono certamente ricche di significato, ma la loro ripetizione sistematica rischia di trasformarle in una formula pronunciata senza convinzione, come accade quando una preghiera viene recitata meccanicamente. Più utile sarebbe approfondirne il contenuto in occasioni dedicate, coinvolgendo soprattutto i nuovi soci che ancora non ne conoscono il significato.

Dalle **riflessioni conclusive** di tutti i soci è emerso un orientamento ampiamente condiviso: nessuno ha realmente messo in discussione il valore del Test delle Quattro Domande e le osservazioni critiche hanno riguardato, piuttosto, il rischio che la sua ripetizione possa trasformarsi in un esercizio ripetitivo.

I partecipanti hanno quindi concordato sull'opportunità di organizzare una serata interamente dedicata all'approfondimento delle quattro domande, partendo possibilmente dal testo originale inglese per comprenderne più a fondo il significato e verificare se alcune espressioni della traduzione italiana possano essere rilette alla luce della sensibilità contemporanea.

Nel complesso, il dibattito ha restituito l'immagine di un Rotary capace di riflettere criticamente sui propri valori senza rinnegare la propria tradizione. Le quattro domande sono state presentate non come regole rigide, ma come uno strumento educativo in grado di orientare la coscienza attraverso quattro criteri fondamentali: la ricerca della verità, la giustizia, la qualità delle relazioni e il perseguimento del bene comune. Il confronto ha inoltre confermato come questi principi continuino a suscitare interesse e partecipazione, proprio perché richiedono un costante lavoro di interpretazione e una concreta applicazione alle sfide etiche della società contemporanea.

Il Presidente ha infine concluso la riunione con la seguente riflessione: *"Viviamo in una società nella quale siamo continuamente chiamati a dare risposte. Le quattro domande rotariane ci*

insegnano invece il valore delle domande. Le persone sagge non sono quelle che hanno sempre una risposta pronta. Sono quelle che si pongono le domande giuste. Forse è proprio questo il segreto della loro straordinaria longevità. Sono state scritte quasi un secolo fa, eppure, sembrano pensate per il nostro tempo.

Se ciascuno di noi, ogni sera, ripensasse alla giornata trascorsa chiedendosi: <<Le mie parole sono state vere?>>, <<Le mie decisioni sono state giuste?>>, <<Ho contribuito a creare amicizia (fellowship)?>>, <<Ho lasciato qualcosa di positivo agli altri?>>, probabilmente diventeremmo non solo Rotariani migliori, ma anche professionisti migliori, cittadini migliori e, soprattutto, persone migliori.

Le quattro domande non risolvono automaticamente i problemi. Ma ci aiutano a prendere decisioni che possiamo guardare con serenità anche il giorno dopo. Ed è forse questo il più grande insegnamento che il Rotary continua a offrirci,”.

Lettera delle Governatrice

Lettera di agosto della Governatrice Lucia Crapesi.

Care Socie e cari Soci,
Cara Famiglia Rotariana del Distretto 2060, in questo mese di agosto le nostre attività rallentano per lasciare spazio a momenti di ristoro delle energie e, spesso, di viaggi e nuove conoscenze. Cogliamo l'occasione per riflettere sulla nostra esperienza rotariana: abbiamo incontrato persone fantastiche, lontane dalle nostre abitudini e dalle nostre attività, ritrovando uno sguardo diverso sulla nostra realtà. L'esperienza del Rotary ci ha cambiati e continua a offrirci spunti di vita che non avremmo altrimenti immaginato.

La nostra realtà distrettuale è ampia e diversificata, arricchita anche da tradizioni linguistiche differenti che esprimono la straordinaria ricchezza dei nostri territori.

Dunque, siamo tanti? Siamo pochi? Potremmo essere di più? È il numero giusto?

Siamo 4.448 Soci, di cui il 59% è over 60; la nostra popolazione di riferimento è di circa 7.150.000 persone, con il 30% over 60. Questo è un dato oggettivo che, proiettato a 10 anni o trapiantato verso le linee del Rotary per il 2050, ci pone prospettive diverse.

L'alta qualità e quantità della vita ci ha permesso di allungare il benessere oltre i limiti del passato; se i pensieri e l'esperienza possono vicariare le forze, queste inevitabilmente con il tempo diminuiscono, trascinando talvolta anche l'entusiasmo. Mi chiedo allora se non sia proprio questo il momento di pensare a chi potrebbe, con onore, far parte della nostra associazione.

Guardiamoci intorno, non solo nel perimetro ristretto delle nostre abitudini, ma verso quelle persone che dimostrano pensieri e azioni di stampo rotariano ancora misconosciute. Non è semplice: la società attuale glorifica spesso fuochi fatui mediatici, mentre noi ricerchiamo solidità concreta e “persone di buon carattere”, capaci di vivere una vita associativa fatta di rispetto e non di prevaricazione o provocazione. Ricordiamo quanto emerso durante l'Assemblea: anche una sola persona non collaborativa può ridurre efficacia e rendimento del gruppo del 30-40% (*). Abbiamo reale necessità di nuovi Soci, perché ci portano stimoli, professioni, energie e punti di vista utili a rendere incisive ed innovative le

nostre attività di servizio consentendo l'operatività delle nostre idee nel tempo. Un nuovo Socio va accolto come un bene prezioso, formato ai nostri scopi e guidato nel cogliere l'essenza dell'amicizia rotariana al di sopra di ogni interesse personale. La presenza di Soci esperti è una certezza di continuità anche nelle specificità di ciascun Club rispetto al territorio.

Essere Soci del Rotary significa essere promotori di pace ed esempi per la comunità. La pace nasce prima di tutto all'interno delle nostre realtà e dei nostri Club. Rendere l'ambiente dei nostri Club un luogo di serenità, dialogo e confronto civile è un mandato speciale che abbiamo ricevuto.

In occasione della piacevole serata del SAPE a Treviso, i Presidenti hanno condiviso spunti fondamentali per costruire ambienti accoglienti e pacifici, tra cui:

- Fare del Club un luogo che dia un reale senso di comunità.
- Cercare di valorizzare il meglio di ciascuno.
- Costruire service innovativi e coinvolgenti.
- Fare del Club un luogo sicuro e speciale, in cui conoscere persone e idee nuove ed in cui stare bene insieme.

Ora sta a noi tradurre in realtà queste idee, facendo leva sui valori fondanti del Rotary: integrità, diversità, leadership, amicizia e servizio. Vi chiedo di ripercorrere con la mente i service di cui siete più orgogliosi e quelli che vorreste realizzare: quali risorse umane servono per intraprenderli? Ci sono persone attorno a noi pronte a condividere questo cammino?

Il nostro motto di quest'anno ci invita a guardare lontano nel tempo cercando di modificarlo in senso positivo. Il nostro impatto duraturo sarà misurato anche dai nuovi Soci che sapremo coinvolgere, formare e accompagnare nel solco delle nostre tradizioni e del nostro passato.

Auguro a tutti Voi e alle vostre Famiglie un sereno mese di agosto.

Un caloroso abbraccio rotariano
La Vostra Governatrice, Lucia Crapepi

LEGENDA (*1):

https://riservata.rotary2060.org/index.php?option=com_content&view=article&id=163&Itemid=343

- Intervento "La cattività e l'invidia" di Roshan Borsato.
- Video prima parte da 1h:34m.

Sostegno per il Venezuela

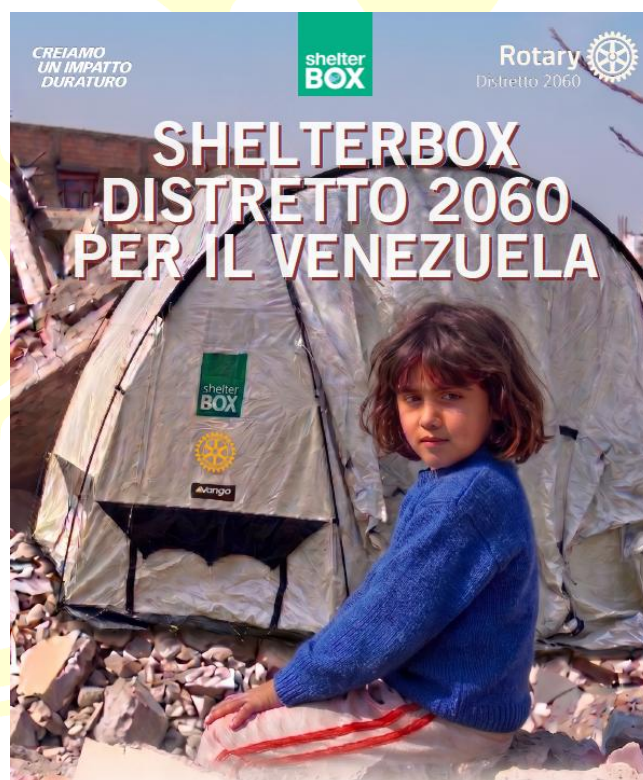
Acquisto di una Shelterbox

Il 24.06.2026 il Venezuela è stato colpito da una violenta sequenza sismica.

Il bilancio è drammatico: migliaia di vittime, oltre undicimila feriti e danni ingenti alle strutture. Interi famiglie si sono ritrovate da un giorno all'altro senza una casa e senza i beni essenziali per affrontare l'emergenza.

Tutti i Club Rotary sono stati sollecitati a mobilitarsi a sostegno delle popolazioni colpite, con una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di una **Shelterbox**, i kit di soccorso ideati per rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze primarie di chi ha perso tutto.

Il nostro Club ha aderito alla richiesta sostenendo con 750 euro l'acquisto dell'intero kit della Shelterbox, composto da tenda completa di attrezzi per il rifugio, filtro dell'acqua, set da cucina, telone, luce solare, corda, coperta termica, zanzariera, secchio con coperchio, materassino e porta acqua.



Convention Internazionale

Lettera del Governatore Lucia Crapesi

Riportiamo di seguito la lettera del 28.07.2026 del nostro Governatore: “

Care Socie e cari Soci,

*in quest'anno rotariano da poco iniziato, avremo la straordinaria opportunità di partecipare alla **Convention Internazionale del Rotary International a Barcellona.***

Come noto, la sede originaria avrebbe dovuto essere Dubai (il cui appuntamento è stato riprogrammato per il 2029); l'assegnazione a una città europea rappresenta per tutti noi una splendida occasione per vivere una profonda immersione nell'internazionalità e nello spirito del nostro movimento.

Le iscrizioni ufficiali all'evento si apriranno nel mese di settembre 2026 e ne daremo notizia.

In vista di questo importante appuntamento, abbiamo ricevuto una proposta dedicata per l'organizzazione del viaggio e del soggiorno a Barcellona che potrà essere comunque organizzato in autonomia. Abbiamo pensato ad un elemento identificativo distrettuale che stiamo preparando per renderci unici.

Sarà una bella e coinvolgente esperienza e la nostra commissione distrettuale con Presidente Valeria Zavanone (valeria.zavanone@rotary2060.org) è a Vostra disposizione.

La Convention Internazionale è un bellissimo momento di condivisione e gioia che completerà un anno fantastico, ne sono certa.

Creiamo un impatto duraturo!

Grazie, cari saluti rotariani

*Il Governatore
Lucia Crapesi”*

Rotariani in montagna

43° incontro Mountains Rotary Fellowship MRF
l'11-13 settembre 2026 a Bad Kleinkirchheim in Austria



Per la prima volta dalla sua costituzione come Fellowship ufficiale del RI ed anche dalla sua nascita come «Rotariani in montagna», la Mountains Rotary Fellowship MRF organizza il suo incontro annuale di settembre fuori dal territorio nazionale.

Su consiglio del socio e membro del Consiglio Direttivo Albert Jerabeck - Socio del RC Wien Nestroy, Austria - è stata scelta come meta **Bad Kleinkirchheim, in Carinzia**, frequentata soprattutto nella stagione invernale per l'ampia offerta di piste da sci e famosa per gli impianti termali.

La catena montuosa del Nockberge, diversa dalle nostre aree dolomitiche, offre possibilità di escursioni di vari livelli, aiutati anche da diversi impianti di risalita.

Accolti dalla squisita ospitalità austriaca, sia in Hotel sia da parte del locale Rotary Club, si potranno gustare le specialità culinarie carinziane, diverse rispetto ai nostri piatti tipici montani.

Appuntamento dal venerdì 11 a domenica 13 settembre 2026 a Bad Kleinkirchheim in Carinzia Austria.



Per maggiori informazioni e dettagli consultare il seguente link.

[43° incontro Rotariani in Montagna](#)

Venice Marathon 2026

Domenica 25 ottobre 2026 si svolgerà la 40ª edizione della Venice Marathon End Polio Now

Anche quest'anno il Distretto 2060 e il club di Trento sarà protagonista della raccolta fondi nel corso della **Venice Marathon 2026**, giunta alla 40ª edizione. Oltre alla raccolta fondi, domenica 25 ottobre 2026 saranno in programma anche la maratona di 42 km, con partenza della maratona da Villa Pisani, e la corsa più breve di 10 km, con partenza dal Parco San Giuliano di Mestre.

Come nelle precedenti edizioni, i singoli club e i runner dedicheranno la loro partecipazione alla raccolta fondi al progetto #RunToEndPolio, iniziativa di sensibilizzazione e fundraising a sostegno della campagna **End Polio Now** della Rotary Foundation (eradicazione della polio).

Negli ultimi tre anni il nostro Club, grazie alla preziosa attività di sensibilizzazione di Giuseppe Angelini, ha raccolto attraverso questa semplice iniziativa circa **7.300 euro**, destinando gli importi al Fondo PolioPlus Rotary Foundation, portando il club ad essere tra i **primi 3 donatori** del Distretto.

Il Distretto invece, con questa importante iniziativa, ha raccolto negli anni circa **400.000 euro**, confermando l'impegno e la generosità dei rotariani nel contribuire concretamente all'obiettivo di un mondo libero dalla poliomielite.



Per la raccolta fondi 2026 il nostro club ha aperto una pagina sulla piattaforma crowdfunding della Rete del Dono, per permettere ai soci di contribuire a questa importante iniziativa.

DONA anche solo 30 euro, un piccolo gesto per un grande progetto, premi il link.

[Consulta la sezione del nostro club e DONA](#)

Due soci del nostro club hanno già contribuito:
fallo anche tu!

I dati della Fondazione Rotary

Le donazioni al 30 giugno 2026

Il rapporto della Fondazione Rotary al 30 giugno 2026 evidenzia per la Regione 15 (Italia, Malta e San Marino) una forte crescita, con risultati superiori sia alla media Europa-Africa sia a quella mondiale in quasi tutti gli indicatori.

Il dato più significativo è la crescita complessiva delle donazioni, che passano da 5,73 a 6,95 milioni di dollari (+21,31%). È un incremento di oltre 1,22 milioni di dollari in un solo anno, ottenuto mentre il numero dei soci cresce dell'1,95% (751 soci in più). Questo significa che la crescita non è dovuta principalmente all'aumento della base associativa, ma a una maggiore propensione al dono.

Ancora più significativo è il dato pro capite. La contribuzione media sale da 148,60 a 176,82 dollari (+18,99%), confermando una maturazione della cultura della donazione molto più che una semplice espansione numerica.

Il raffronto internazionale è probabilmente il dato più interessante del rapporto. L'Italia cresce: soci +1,95% contro +0,50% del mondo; Fondo Annuale +13,93% contro +11,27% mondiale; PolioPlus +40,12% contro +28,90% mondiale; Fondo di Dotazione +1,50%, inferiore al +17,86% mondiale ma in un fondo caratterizzato da forti oscillazioni legate a grandi donazioni individuali; altri fondi +120,94%, praticamente il doppio rispetto alla crescita Europa-Africa (+116,39%).

In sostanza, la Regione 15 cresce più rapidamente della media internazionale praticamente in tutti gli indicatori principali.

Questo conferma quanto già emerge dai *ranking* internazionali: l'Italia non è soltanto uno dei principali contributori assoluti della Fondazione Rotary, ottavo per il secondo anno consecutivo, ma continua ad aumentare il proprio peso relativo.

Quanto al **Distretto 2060**, il rapporto evidenzia una crescita costante, risultando particolarmente interessante un +47% del Fondo PolioPlus e l'incremento del Fondo Annuale.

Comunicazioni dal Rotary

Prossimi eventi e comunicazioni distrettuali

Di seguito sono riportati i riferimenti utili, comunicazioni ufficiali, notizie aggiornate ed eventi significativi del Distretto 2060, per restare sempre informati sulle attività e sulle iniziative più rilevanti.

Comunicazioni e News - premi [QUI](#)

Eventi distrettuali in programma - premi [QUI](#)

Eventi storici e comunicazioni distrettuali

Riferimenti storici a comunicazioni ufficiali, notizie ed eventi significativi del Distretto 2060.

Comunicazioni e News storiche - premi [QUI](#)

Eventi distrettuali storici - premi [QUI](#)

Riferimenti a comunicazioni degne di nota del Rotary International e del Distretto 2060

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

Rotary International - News e attualità - [LINK](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)